

Messaggio

numero **4785**
data **2 settembre 1998**
dipartimento **Territorio**

Richiesta dei seguenti crediti:

fr. 11'112'074.- per il sussidiamento di opere di canalizzazione e di depurazione delle acque luride approvate nel 1997 e riguardanti 67 Comuni del Cantone

fr. 373'120.- per il sussidiamento del collettore tra Campora e Caneggio del Consorzio depurazione acque Sponda sinistra Valle di Muggio

fr. 267'604.- per il sussidiamento di opere di miglioria dell'impianto di depurazione del Consorzio di Bellinzona e dintorni

fr. 720'450.- per il sussidiamento dei maggiori costi verificatisi nella realizzazione della canalizzazione Pietane-Laveggio del Comune di Stabio

Onorevole signora Presidente,

onorevoli signore e signori Consiglieri,

vi trasmettiamo il presente messaggio con oggetto le richieste di credito sopraindicate e vi invitiamo ad adottare l'annesso disegno di decreto legislativo.

I. CONSIDERAZIONI GENERALI

1 Oggetto del presente messaggio

Con il presente messaggio si richiede un credito di fr. 11'112'074.-, destinato al sussidiamento di 97 opere di canalizzazione e di depurazione delle acque di scarico riguardanti 67 Comuni, i cui progetti sono stati presentati per approvazione nel corso del 1997, un credito di fr. 720'450.- per il sussidiamento dei maggiori costi della canalizzazione Pietane-Laveggio del Comune di Stabio, come pure lo stanziamento di un credito complessivo di fr. 640'724.- per opere diverse in 2 Consorzi di depurazione acque.

2. Sussidi federali

Come noto la percentuale dei sussidi federali è determinata dalla forza finanziaria del Cantone. Per tutte le opere del presente messaggio che potranno beneficiare dei sussidi federali, la Confederazione ha già rilasciato, nel corso degli anni 1994, 1995 e 1996, le rispettive decisioni riguardanti il sussidiamento.

3. Sussidi cantonali

L'art. 116 della LALIA fissa le percentuali di sussidio in base alla capacità finanziaria dei Comuni ticinesi. Queste percentuali, per le opere del presente messaggio, sono determinate dalla "Graduatoria degli indici di capacità finanziaria dei Comuni ticinesi" in vigore dal 1° gennaio 1997 e valida per il biennio 1997/1998.

Per le opere del Comune di Stabio, essendo le stesse già state oggetto del messaggio Ambiente n. 3622 del 9 maggio 1990, vengono mantenute le percentuali dello stesso (10% rispettivamente 42.5%).

II. OPERE COMUNALI

Canalizzazioni

L'esecuzione delle canalizzazioni da parte dei Comuni prosegue sempre a ritmo sostenuto. Mediamente, i messaggi annuali contemplano un centinaio di oggetti per un importo lavori di ca. 40 milioni di franchi. Il presente messaggio, con 97 oggetti per un totale lavori di ca. 36 milioni, si situa leggermente al di sotto della media annuale.

La realizzazione delle opere consortili stimola i Comuni a procedere alla completamento delle infrastrutture delle zone edificabili. I Comuni già allacciati a un impianto di depurazione delle acque (IDA) e con un'estesa rete di canalizzazioni tendono a completarla, sia per servire tutto il territorio edificabile, sia per poter allestire i consuntivi e procedere al calcolo e al prelievo dei contributi di costruzione definitivi (art. 96 e seg. LALIA).

Non possiamo non rilevare una difficoltà legata alla modifica della Legge federale sulla protezione delle acque del 1991 (LPAC) e al passaggio da una pianificazione basata sul Piano generale delle canalizzazioni (PGC) a quella basata sul Piano generale di smaltimento delle acque (PGS). Non tutti i Comuni citati nel presente messaggio dispongono di un PGS approvato e aggiornato alle nuove esigenze in materia di smaltimento delle acque. Per circa la metà dei Comuni i progetti di canalizzazioni sono stati elaborati sulla base di "vecchi PGC" il cui aggiornamento è in corso. A questa lacuna si è potuto ovviare con una maggior mole di lavoro per l'acquisizione degli elementi mancanti, rispettivamente nelle verifiche, sia per il progettista sia per i funzionari preposti all'esame e all'approvazione dei progetti.

L'impostazione dei progetti prima e la loro verifica in funzione delle nuove esigenze poi, hanno quindi comportato per il progettista e i funzionari preposti una notevole mole di lavoro supplementare ; i progetti hanno comunque potuto essere approvati.

E' opportuno a questo proposito ribadire quanto sia importante per un Comune disporre del piano generale di smaltimento delle acque documento indispensabile per realizzare e gestire le opere eseguite in modo ottimale. Le sue componenti principali, i piani per la costruzione, la manutenzione e il rinnovamento delle opere, il catasto delle canalizzazioni, il piano di finanziamento, permettono al Comune di pianificare gli interventi, e di conseguenza gli investimenti, secondo le proprie esigenze, priorità e disponibilità finanziarie.

Va fatto rilevare, inoltre, che il PGS è l'unico oggetto per il quale la Confederazione riconosce ancora un sussidio, e ciò fino all'anno 2002.

Nelle tabelle riportate da pagina 5 sono elencate le opere comunali con le relative indicazioni di carattere tecnico e finanziario.

Il rapporto tra il costo e la lunghezza permette di stabilire il costo medio per ml. di canalizzazione, parametro rappresentativo per un confronto dei costi delle opere, anche se lo stesso dipende da diversi fattori quali, la profondità di posa, il diametro, la presenza di roccia o di acqua di falda, il ripristino della pavimentazione, ecc.

Per maggiori dettagli sui progetti si rimanda alla documentazione consultabile presso gli Uffici della Sezione protezione aria e acqua.

Depurazione

Comune di Airola

Nell'elenco delle opere comunali è pure compreso lo stanziamento dei sussidi per i lavori della prima fase della ristrutturazione dell'impianto di depurazione di Airola.

Lo stesso, in esercizio da più di 25 anni, necessita di importanti interventi di risanamento delle strutture edili ed elettromeccaniche, nonché di potenziamento per adeguarsi alle nuove disposizioni in materia di protezione delle acque.

Nel corso del 1993, in relazione anche alla prevista soppressione dei sussidi federali, il Comune ha fatto allestire i necessari progetti. Le proposte d'intervento si estendono a tutte le parti dell'IDA e, secondo il preventivo del novembre 1993, i relativi costi ammontano a fr. 2'277'000.-

La Confederazione, con decisione di principio del 19 maggio 1994, ha assicurato il proprio contributo finanziario. Tenuto conto dei sussidi già versati per la realizzazione iniziale dell'IDA, nonché della partecipazione alla copertura dei costi del Dipartimento federale militare per l'allacciamento della caserma (20% dell'investimento), l'importo riconosciuto ai fini del sussidio ammonta a fr. 1'059'956.-, corrispondente al 46.5% dell'importo del preventivo 1993.

Nel 1997 il Comune ha provveduto ad aggiornare il preventivo ridimensionando la spesa da 2.277 a 2 milioni di franchi. Ciò è stato possibile nell'ambito degli affinamenti del progetto effettuati a livello di progettazione di dettaglio.

Per esigenze finanziarie il Municipio ha ritenuto opportuno suddividere i lavori in 3 tappe e precisamente:

- 1998 (prima fase): griglia, dissabbiatore e impianto elettrico
- 1999 (seconda fase): edificio e impianto di disidratazione
- 2000 (terza fase): insufflazione biologica, risanamento vasche e impianto flocculanti

Con decisione del 23 giugno 1997 il Consiglio Comunale ha votato un credito di fr. 400'000.- per l'esecuzione della I fase, il cui dettaglio è illustrato qui di seguito:

- nuova griglia con pressa a vite con lavaggio fr. 135'000.-
- dissabbiatore fr. 141'250.-
- sfioratori vasche decantazione fr. 18'000.-
- regolatore d'afflusso fr. 11'500.-
- edificio griglia fr. 42'000.-
- impianto elettrico (I fase) fr. 10'000.-
- prelievi ed esami calcestruzzo fr. 15'000.-
- onorari (anticipo 1997/1998) fr. 27'250.-

totale fr. 400'000.-

Calcolo dei sussidi

La spesa presa in considerazione per il calcolo del sussidio cantonale corrisponde al costo della I fase diminuito della partecipazione del DMF proporzionalmente ridotta, e meglio:

Preventivo I fase 400'000.-

Partecipazione DMF (20% di 400'000) 80'000.-

Importo sussidiabile 320'000.-

I costi non sussidiati dalla Confederazione beneficiano del solo sussidio cantonale con la percentuale prevista dall'art. 116 cpv. 3 della LALIA.

Lo stanziamento dei sussidi cantonali relativi ai lavori della seconda e terza fase saranno oggetto dei prossimi messaggi allestiti annualmente per il sussidiamento di opere comunali a dipendenza degli stanziamenti dei crediti da parte del legislativo di Airolo.

Attualmente all'IDA comunale confluiscono, assieme alle acque luride, notevoli quantità di acque chiare (acque di drenaggio, fontane, sorgenti, ecc.) che, come risaputo, sono fonte di inconvenienti quali la diluizione delle acque luride, la diminuzione del grado di depurazione, i maggiori costi d'esercizio.

Il previsto investimento per il risanamento e l'aggiornamento dell'impianto si giustificano quindi solo se in parallelo vengono effettuati quegli interventi in rete, dai quali dipende il corretto funzionamento dell'IDA stesso. Le prestazioni sempre maggiori richieste ai sistemi di depurazione delle acque possono essere soddisfatte se i depuratori e la rete delle canalizzazioni vengono perfezionati e potenziati l'uno in funzione dell'altro. Si tratta della premessa per poter mettere veramente a frutto i grossi investimenti effettuati per la protezione delle acque.

Per l'adozione di adeguate misure di risanamento della rete è necessario disporre di un PGS aggiornato ciò che non è purtroppo il caso di Airolo, il quale possiede un piano generale delle canalizzazioni elaborato nel lontano 1968 che non può più costituire una base pianificatoria accettabile per gli interventi che si rendono necessari.

E' doveroso, pertanto, un richiamo al Comune affinché intraprenda il più presto possibile la revisione del proprio PGS.

Coerentemente al discorso fatto in precedenza - tenuto conto della necessità per il Comune di Airolo di disporre di un ottimale smaltimento delle acque - il versamento dei sussidi per gli interventi all'IDA, è subordinato alla decisione del legislativo comunale circa l'allestimento e l'adozione del PGS secondo un programma approvato dalla SPAA al più tardi entro la fine dei lavori.

TABELLE PER IL CALCOLO DEI SUSSIDI

1. Zona di prima priorità (bacino imbrifero del Ceresio)

	COMUNE E LOTTO	PREVENTIVO		SUSSIDIO TI		DATI TECNICI		
				%	Importo	Allacc.	Diametro	Lunghezza
						IDA	cm.	ml
1	BEDIGLIORA							
	Nerocco-Banco	A	790'000					
	+ staz. pomp. SS25	B	790'000	40	316'000	SI	25	840
2	BIDOGNO							
	Zona Ventiga	A	73'400					
	tratta 1a - 4 - 5	B	73'400	40	29'360	SI	25	100
	Case Rossi	A	79'000					
	tratta 1 - 7	B	79'000	40	31'600	SI	25	75
3	CADRO							
	Canal. via dei Circoli	A	56'000					
	acque meteoriche	B	56'000	20	11'200	--	20/25	80
4	CANOBBIO							
	Ganna - Campagna	A	1'710'000					

		B	1'710'000	20	342'000	SI	25/40	850
5	CAPOLAGO							
	Zona Cimitero	A	97'000					
		B	97'000	20	19'400	SI	25	60
6	CERTARA							
	Tratte 21-125 cons.	A	272'908					
	4 - 5A	B	272'908	70	191'036	SI	20/30	380
7	COMANO							
	Zona Crana Resoré	A	178'400					
	acque meteoriche	B	178'400	10	17'840	--	30	420
8	LAMONE							
	Brüga - Campelli	A	275'000					
	pozz. 54 - 63 PGC	B	275'000	20	55'000	SI	30/50	260
9	LIGORNETTO							
	Via Cleis	A	321'000					
	pozz. 54 - 57 PGC	B	321'000	30	96'300	SI	40/50	180
	Via Maestri Ligornettesi	A	545'000					
	pozz. 7 - 9	B	545'000	30	163'500	SI	60	260
					SUSSIDIO TI		DATI TECNICI	
	COMUNE E LOTTO	PREVENTIVO		%	Importo	Allacc.	Diametro	Lunghezza
						IDA	cm.	ml
	Risanamento riale	A	249'900					
	Bresce - 30%(833'000)	C	249'900	35	87'465	--	--	--
10	LOPAGNO							
	Lotto 5 fraz. Somazzo	A	660'000					
	tratte 1-27,10-14, ecc	B	660'000	40	264'000	SI	20/30	470
11	LUGANO							
	Viale Castagnola	A	192'000					
	Via Riviera	B	192'000	10	19'200	SI	25	200
12	MAGLIASO							
	IV periodo 3N-6.1-7	A	825'825					
	Magliaso	B	440'450	20	88'090			
	Neggio	B	47'510	30	14'253			
	Magliaso	C	304'665	25	76'166			

21	TORRICELLA TAV.							
	Strada ai Ronchi	A	245'437					
	pozz. 117 - 120 PGS	B	245'437	30	73'631	SI	30	330
22	VAGLIO							
	Strade PR 15 16	A	187'000					
	88 - 91 e 11 -16	B	187'000	30	56'100	SI	25/30	225
	Zona Camusso	A	630'000					
	1-8-22, 3-8, ecc	B	630'000	30	189'000	SI	25/30	405
23	VERNATE							
	Zona Piancaccia	A	149'890					
	tratte 1d-1 e 1f- 1	B	149'890	10	14'989	SI	25	165
24	VILLA LUGANESE							
	Zona Cavarga	A	104'000					
	tratta 101A - 101 Es.	B	104'000	20	20'800	SI	25	165
Totale bacino imbrifero								
del Ceresio			11'478'297					3'190'111

2. Zona di II priorità

2.1 Bacino imbrifero del lago di Como

	COMUNE E LOTTO	PREVENTIVO	SUSSIDIO TI		DATI TECNICI			
			%	Importo	Allacc. IDA	Diametro cm.	Lunghezza ml	
25	BALERNA							
	Via Sottobisio	A	230'000					
		B	230'000	10	23'000	SI	30/50	305
26	BRUZELLA							
	Strada di servizio C3	A	45'400					
	In zona RP	B	45'400	40	18'160	NO	25/30	75
27	CABBIO							
	Zona Villette	A	270'000					
	pozz. 36 - 39 PGS	B	270'000	50	135'000	NO	30/35	250
28	CANEGGIO							
	Strada cantonale-Ronch.	A	180'000					
	e Zona Nava + st. pomp.	B	180'000	60	108'000	NO	25/30	135
	Vecchia strada	A	190'000					

	cantonale	B	190'000	60	114'000	NO	30/50	200
29	CHIASO							
	Via P.F. Mola	A	120'000					
	pozz. 37 - 38 PGC	B	120'000	10	12'000	SI	30	120
	Risan cano Prà Tiro	A	520'000					
	Azienda acqua potabile	B	520'000	10	52'000	SI	30/90	400
30	MONTE							
	Lotti 3a + 3b	A	1'025'000					
		B	1'025'000	60	615'000	NO	20	400
31	MORBIO INFERIORE							
	Scalinata dei Silva	A	194'127					
	Via Campagna	B	194'127	20	38'825	SI	30	120
	Via Balbio	A	390'000					
	pozz. 1 - 15 es.	B	390'000	20	78'000	SI	25/40	450
	Via San Giorgio	A	14'800					
	pozz. 212 - 213	B	14'800	20	2'960	SI	30	25
					SUSSIDIO TI		DATI TECNICI	
	COMUNE E LOTTO	PREVENTIVO		%	Importo	Allacc.	Diametro	Lunghezza
						IDA	cm.	ml
32	MUGGIO							
	Tratta 36 - 38	A	70'000					
		B	70'000	50	35'000	NO	25/40	90
	Tratta 2 - 3	A	82'000					
		B	82'000	50	41'000	NO	25	50
	Totale bacino imbrifero							
	del lago di Como		3'331'327					1'272'945

2.2 Bacino imbrifero del Verbano

					SUSSIDIO TI		DATI TECNICI	
	COMUNE E LOTTO	PREVENTIVO		%	Importo	Allacc.	Diametro	Lunghezza
						IDA	cm.	ml
33	AIROLO							

40	CEVIO							
	Lotto 5 Grotti Rovana	A	208'710					
	+ staz. pomp.	B	208'710	40	83'484	NO	9/20	240
	Lotto 6 parziale	A	291'700					
	Visletto	B	291'700	40	116'680	NO	20	300
41	CLARO							
	Strada cantonale	A	250'000					
	lotto 2 198 - 214b	B	250'000	40	100'000	SI	30	500
	Cà Nazei	A	485'000					
	129 - 526cc	C	485'000	35	169'750	SI	30	800
	Campiano	A	395'000					
	pozz. 8 - 12 - 521cc	B	310'000	40	124'000			
		C	85'000	35	29'750	SI	25/30	425
	Sceresca	A	240'000					
	pozz. 482 - 544cc	B	166'000	40	66'400			
		C	74'000	35	25'900	SI	30	320
42	CORZONESO							
	Zona Boscerò	A	286'000					
	pozz. 210 - 5.50cc	B	216'000	40	86'400			
		C	70'000	35	24'500	NO	25	360
	Zona Pozzo	A	275'000					
	pozz. 412 - 5.33cc	B	125'000	40	50'000			
	408 - 413 , 406 - 420	C	150'000	35	52'500	NO	25	370
					SUSSIDIO TI	DATI TECNICI		
	COMUNE E LOTTO	PREVENTIVO	%	Importo	Allacc.	Diametro	Lunghezza	
					IDA	cm.	ml	
43	CRESCIANO							
	Pozz. 73 - 350cc	A	104'000					
		B	104'000	40	41'600	SI	25	200
44	FAIDO							
	Zona Paradis	A	80'707					
		B	80'707	30	24'212	NO	30	100
	Zona Canton Lucerna	A	113'949					
		B	113'949	30	34'185	NO	25/30	240
45	GIUBIASCO							

	tratte 6-39, 11-27	B	307'000	10	30'700	SI	20	280
	Zona Vignette - Gerbio	A	200'000					
	tratte 70a-70-72, 74-75	B	200'000	10	20'000	SI	30	175
	Confine Verscio	A	220'000					
	Lotto 1 Tegna (94.5%)	C	207'900	15	31'185			
	Verscio (5.5%)	C	12'100	35	4'235	SI	35/45	275
	Lotto 2 Predasco	A	625'000					
	Vignola	B	29'000	10	2'900			
	Tegna 94.5 %	C	563'220	15	84'483			
	Verscio 5.5 %	C	32'780	35	11'473	SI	45/60	690
62	VERSCIO							
	Lotto 6	A	1'504'000					
	tratte 85-P89-96, 90-89	B	347'000	30	104'100			
	86-88, 86.4-86.8	C	1'157'000	35	404'950	SI	25	1160
63	VIRA GAMBAROGNO							
	Zona Ricavolt	A	181'500					
	tratta 63 - 65	B	181'500	30	54'450	SI	25/35	120
Totale bacino imbrifero								
del Verbano			19'313'576					5'948'258

3. Zona di III priorità (Bacino imbrifero del Verbano)

	COMUNE E LOTTO	PREVENTIVO	SUSSIDIO TI		DATI TECNICI		
			%	Importo	Allacc. IDA	Diametro cm.	Lunghezza ml
64	INTRAGNA						
	Risano Verdasio	A	950'000				
	canalizz. + camera dec.	B	618'000	40	247'200		
	+ letto filtrante	C	332'000	35	116'200	SI	20/30 1000
65	MERGOSCIA						
	Van - IDA	A	85'900				
	tratta 80 - IDA	B	85'900	40	34'360	SI	20 200
66	PALAGNEDRA						
	Nucleo di Palagnedra	A	600'000				
	lotto 4 parziale	B	600'000	40	240'000	SI	20/35 385

67	SONOGNO							
6								
8								
	Tratta 9- 29	A	105'000					
		B	105'000	60	63'000	NO	25/30	60
Totale bacino imbrifero								
del Verbano			1'740'900					700'760

LEGENDA:

A Importo totale

B Importo tratta sussidiata solo dal Cantone

C Importo tratta sussidiata dalla Confederazione e dal Cantone

4. Riepilogo opere comunali

Zona di priorità	Comuni	Importi	Sussidi
Bacini imbriferi			
1. Ceresio	24	11'478'297	3'190'111
2. Lago di Como	8	3'331'327	1'272'945
Verbano	31	19'313'576	5'948'258
3. Verbano	4	1'740'900	700'760
Totali	67	35'864'100	11'112'074

Il credito complessivo da stanziare per il sussidiamento delle opere comunali elencate nelle tabelle sopra indicate ammonta a fr. 11'112'074.-

III. COMUNE DI STABIO

Il credito suppletorio richiesto con il presente messaggio riguarda la fognatura in zona Pietane e la camera di chiarificazione posta sul tratto terminale della canalizzazione stessa.

Quest'opera è stata oggetto di sussidiamento con il messaggio Ambiente 3622 del 9 maggio 1990 e relativo decreto legislativo del 25 settembre 1990.

La realizzazione è avvenuta negli anni 1990-1993.

Preventivata in fr. 4'653'000.- (sussidio corrispondente fr. 1'242'050.-) l'opera è costata fr. 7'267'000.- La differenza tra consuntivo e preventivo ammonta quindi a fr. 2'614'000.-

Le ragioni del maggior costo sono da attribuire a difficoltà riscontrate nella realizzazione dell'opera e a modifiche al bacino di chiarificazione, aspetti che vengono illustrati qui di seguito.

Canalizzazione

Nel progetto e relativo preventivo si prevedeva l'impiego, per il sostenimento delle pareti di scavo, di puntellamenti in legno e di palancole leggere e, solo in misura ridotta, di palancole pesanti. In realtà la profondità di posa, la natura del terreno e la presenza di acqua di falda, che con migliori approfondimenti in sede di progettazione avrebbero potuto essere tenuti convenientemente in considerazione, hanno

imposto un largo impiego di palancole pesanti che, come risulta dal confronto allestito dal progettista, dai previsti 600 mq. sono passati a ca. 7'400 mq.

Altri maggiori costi sono stati causati dal ripristino della pavimentazione, dagli aumenti salariali e dei materiali e dalla sistemazione dello sbocco nel Laveggio.

Bacino di chiarificazione delle acque meteoriche

Nella sua realizzazione si è verificata la stessa situazione come nella canalizzazione, nel senso che l'impiego di palancole pesanti è stato nettamente sotto stimato rispetto a quanto si è reso necessario. Lo stesso discorso vale per altri aspetti quali calcestruzzo, acciaio d'armatura e casseri.

Per quanto attiene all'equipaggiamento in apparecchiature elettromeccaniche nel progetto iniziale era previsto un costo di 26'000.-, importo nettamente insufficiente.

Nell'ambito dell'esame del progetto di dettaglio presentato nel 1990, sulla base del quale è stata rilasciata l'autorizzazione a costruire, è stato richiesto un riesame del problema allo scopo di dotare il suddetto manufatto di un'adeguata strumentazione di controllo, di misurazioni, ecc.

Questo adattamento del progetto ha comportato un costo di 262'000.- fr.

Per quanto attiene alla segnalazione di quanto andava profilandosi va osservato che il Municipio di Stabio nel febbraio 1993 faceva pervenire alla SPAA una prima comunicazione. Detta Sezione, pur prendendo atto della situazione, non aveva potuto esprimersi in merito ai maggiori costi non condividendo le modalità con cui erano stati calcolati.

Le giustificazioni dei maggiori costi con la richiesta del loro sussidiamento sono state inviate alla SPAA nell'ottobre 1997.

Va fatto rilevare che dell'importo di liquidazione di fr. 7'267'000.- l'importo per il quale si propone il sussidiamento è di fr. 6'950'000.- poiché, in base alla LALIA diverse prestazioni, per un ammontare di fr. 317'000.-, non sono sussidiabili.

Segnaliamo da ultimo che si è già proceduto al versamento di un acconto del sussidio cantonale corrispondente al sussidio stanziato con il DL 25 settembre 1990.

Calcolo del sussidio supplementare

Importo con solo sussidio TI 3'050'000 10% 305'000

Importo con sussidio CH * 3'900'000 42.5% 1'657'500

totale 6'950'000 1'962'500

dedotto sussidio stanziato 1'242'050

sussidio supplementare da stanziare 720'450

* Vedi richiesta sussidi CH del 16 luglio 1998

IV. OPERE CONSORTILI

1. Consorzio depurazione acque Sponda sinistra Valle di Muggio (CDAVM)

Il sussidiamento delle opere di adduzione consortili riguardanti il risanamento dei Comuni situati in sponda sinistra della valle, è stato oggetto del messaggio Territorio 4358 del 1 febbraio 1995 e del rispettivo decreto legislativo del 28 giugno 1996.

Come accennato nel citato messaggio, anche i villaggi situati in sponda destra, Monte, Casima e Campora (fraz. di Caneggio) saranno allacciati alle opere del Consorzio.

Il sussidiamento delle opere per l'allacciamento di Casima e di Monte (fino alla frazione di Campora, attualmente in fase di realizzazione), è stato oggetto del messaggio Territorio 4641 del 14 maggio 1997 (DL 23 giugno 1997).

Il presente messaggio considera il sussidiamento del lotto 5 ossia della condotta di collegamento Campora - Caneggio e relativa stazione di pompaggio, opere che saranno realizzate dal CDAVM e finanziate da due Comuni interessati Monte e Caneggio.

L'intervento consiste di una condotta lunga 420 m. del diametro di 90 mm. che verrà in parte posata lungo un vecchio sentiero pedonale e in parte nel bosco e di una stazione di pompaggio, situata nella frazione di Campora, con abbinato un bacino di ritenzione delle acque meteoriche.

Il preventivo delle opere ammonta a fr. 848'000.- (gennaio1996)

La realizzazione è prevista nel corso degli anni 1998-1999. La sua messa in esercizio dipende dalle opere in sponda sinistra e avverrà entro l'anno 2000.

Tra il Comune di Monte e il Consorzio è stato necessario stipulare un convenzione, ratificata dai due rispettivi legislativi, che prevede la seguente chiave di riparto dei costi:

- a carico di Monte 73/104 ossia fr. 595'250

- a carico del CDVAM* 31/104 ossia fr. 252'750

* in realtà a carico di Caneggio

Per ciò che riguarda il sussidio federale delle opere del presente messaggio, l'autorità federale ha rilasciato due decisioni di sussidio riguardanti rispettivamente l'allacciamento di Casima e quello di Monte e Campora. La percentuale del sussidio è del 36%.

Il calcolo del sussidio cantonale, tenendo conto di quanto indicato al capitolo I pto. 3, si presenta come segue:

Monte fr. 595'250 x 44% = fr. 261'910

Caneggio fr. 252'750 x 44% = fr. 111'210

Totale fr. 848'000 **fr. 373'120**

2. Consorzio depurazione acque Bellinzona e dintorni

Nel corso del 1996 il Consorzio ha fatto allestire da un gruppo di lavoro un studio riguardante la valutazione degli interventi di conservazione delle opere consortili.

Tale studio, resosi necessario dopo 15 anni di funzionamento sia dell'impianto di depurazione che delle opere di adduzione, si articola nei tre punti seguenti:

- rilevamento dello stato attuale e formulazione di proposte di risanamento
- proposte di miglioria e di eventuali rinnovi
- stima dei costi

Di ogni singolo oggetto è stata allestita una "scheda di rilevamento" nella quale viene valutato lo stato

attuale, il grado di priorità dell'intervento e una stima dei costi.

Sulla base dei risultati dello studio, il Consorzio ha allestito un piano di investimento per il periodo 1997-2000, per un fabbisogno ammontante a fr. 2'751'000.-

Dei lavori previsti, ai fini del sussidiamento, vengono proposti unicamente quelli che portano ad una migliore gestione dell'impianto, ad una maggiore sicurezza e all'ottimizzazione della rete, il cui importo è di fr. 1'138'000.-.

Si tratta in particolare di installazioni elettriche ed elettromeccaniche quali convertitori di frequenza, nuove pompe con relativi allacciamenti elettrici, apparecchiature di misurazione e regolazione delle portate, automazione del sistema di telecomando e di controllo delle opere consortili.

Restano escluse tutte le opere che sono da considerare come manutenzione ordinaria necessaria per il mantenimento del valore delle opere stesse.

I costi degli interventi di cui si propone il sussidiamento possono essere così riassunti:

1997 fr. 329'000.-

1998 fr. 225'000.-

1999 fr. 365'000.-

2000 fr. 219'000.-

totale fr. 1'138'000.-

Al finanziamento delle opere partecipano, oltre al Consorzio di Bellinzona, anche gli altri due consorzi allacciati all'IDA di Giubiasco ossia quello della Riviera e quello della Mesolcina, ripartiti nel seguente modo:

- Cons. Bellinzona 82.43% fr. 938'054.-

- Cons. della Riviera 9.43% fr. 107'313.-

- Cons. della Mesolcina 8.14% fr. 92'633.-

Il calcolo del sussidio cantonale indicato qui di seguito riguarda ovviamente l'importo a carico dei Consorzi di Bellinzona e della Riviera.

Consorzio Bellinzona

Comune	Riparto	Importo	Suss. %	Sussidio TI	
Arbedo-Castione		8.57	80'391	30	24'117
Bellinzona		53.34	500'358	20	100'072
Camorino		2.03	19'042	30	5'713
Giubiasco		20.05	188'080	30	56'424
Gorduno		1.30	12'195	40	4'878
Lumino		3.22	30'205	30	9'061
Montecarasso		3.79	35'552	40	14'221
Sementina		6.8	63'788	20	12'757
Pianezzo		0.90	8'443	30	2'533
Totale		100	938'054		229'776

Consorzio della Riviera

Comune	Riparto	Importo	Suss. %	Sussidio TI
Osogna	14.2	15'239	30	4'571
Cresciano	14.6	15'668	40	6'267
Claro	30	32'194	40	12'878
Lodrino	24.1	25'862	30	7'759
Moleno	1.4	1'502	40	601
Preonzo	9.2	9'873	30	2'962
Gnosca	6.5	6'975	40	2'790
Totale	100	107'313		37'828

Riepilogo sussidi

Consorzio	Importo	Sussidio TI	Resto
Bellinzona	938'054	229'776	708'278
Riviera	107'313	37'828	69'485
Totale	1'045'367	267'604	777'763

Il credito da stanziare al Consorzio è di fr. 267'604.-

V. CONCLUSIONI E RICAPITOLAZIONE

1. Relazione con le linee direttive e il piano finanziario

I sussidi per le opere del presente messaggio sono previsti a PF al settore depurazione acque, energia e protezione dell'aria.

2. Costi e sussidi cantonali

Opere	Costi	Sussidi
Comunali	35'864'100	11'112'074
Comune di Stabio	2'297'000	720'450
Cons. Valle di Muggio	848'000	373'120
Cons. Bellinzona e dintorni	1'045'367	267'604
Totale	40'054'467	12'473'248

Vogliate gradire, onorevole signora Presidente, onorevoli signore e signori Consiglieri, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

La Presidente, M. Masoni
Il Cancelliere, G. Gianella

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente lo stanziamento di un credito di fr. 12'473'248.- per il sussidiamento di opere di canalizzazione e di depurazione delle acque approvate nel 1997 e riguardanti 67 Comuni, per opere diverse dei Consorzi depurazione acque sponda sinistra Valle di Muggio e di Bellinzona e dintorni e per i maggiori costi verificatisi nella realizzazione della canalizzazione Pietane-Laveggio del Comune di Stabio.

Il Gran Consiglio della Repubblica e Cantone del Ticino

- visto il messaggio 2 settembre 1998 n. 4785 del Consiglio di Stato,

decreta:

Articolo 1

A favore di 67 Comuni, dei Consorzi depurazione acque sponda sinistra Valle di Muggio e di Bellinzona e dintorni e del Comune di Stabio è concesso un credito di fr. 12'473'248.- così ripartito:

a) fr. 11'112'074.- a favore dei seguenti Comuni

	Comune	Preventivo	%	Sussidio
1	Airolo	3'038'310	30/35	1'051'181
2	Ascona	371'500	10	37'150
3	Aurigeno	767'000	50	383'500
4	Avegno	950'300	40	380'120
5	Balerna	230'000	10	23'000
6	Bedigliora	790'000	40	316'000
7	Bidogno	152'400	40	60'960
8	Brissago	382'300	10	38'230
9	Bruzella	45'400	40	18'160
10	Cabbio	270'000	50	135'000
11	Cadro	56'000	20	11'200
12	Caneggio	370'000	60	222'000
13	Canobbio	1'710'000	20	342'000
14	Capolago	97'000	20	19'400
15	Caviano	590'000	30/35	188'350
16	Cavigliano	540'000	30	162'000
17	Certara	272'908	70	191'036
18	Cevio	500'410	40	200'164
19	Chiasso	640'000	10	64'000
20	Claro	1'370'000	40/35	515'800
21	Comano	178'400	10	17'840
22	Corzoneso	561'000	40/35	213'400
23	Cresciano	104'000	40	41'600
24	Faido	194'656	30	58'397
25	Giubiasco	175'000	30	52'500
26	Gnosca	1'140'000	40	456'000
27	Gordola	800'000	20	160'000
28	Gorduno	65'000	40	26'000
29	Intragna	950'000	40/35	363'400
30	Iragna	76'000	40	30'400
31	Lamone	275'000	20	55'000
32	Ligornetto	1'115'900	30/35	347'265
33	Locarno	690'000	20	138'000
34	Lodrino	249'900	30	74'970
35	Lopagno	660'000	40	264'000
36	Lugano	192'000	10	19'200
37	Magliaso	825'825	20/30	190'129
38	Melano	980'000	30	294'000
39	Mergoscia	85'900	40	34'360
40	Minusio	637'000	10/15	74'200
41	Montagnola	115'000	10	11'500
42	Monte	1'025'000	60	615'000
43	Morbio Inferiore	598'927	20	119'785
44	Muggio	152'000	50	76'000

45	Muralto	302'200	10	30'220
46	Olivone	165'000	35	57'750
47	Orselina	318'000	10	31'800
48	Osogna	80'000	30	24'000
49	Palagnedra	600'000	40	240'000
50	Pianezzo	923'500	30	277'050
51	Pregassona	565'000	20	113'000
52	Pura	659'000	20/25	142'200
53	Rivera	692'487	30	207'746
54	Rovio	144'000	20	28'800
55	San Nazzaro	445'000	20	89'000
56	Sessa	120'000	40	48'000
57	Someo	720'000	50	360'000
58	Sonogno	105'000	60	63'000
59	Sonvico	607'300	30	182'190
60	Tegna	1'352'000	10/15	184'976
61	Tesserete	73'750	30	22'125
62	Torricella-Taverne	245'437	30	73'631
63	Vaglio	817'000	30	245'100
64	Vernate	149'890	10	14'989
65	Verscio	1'504'000	30/35	509'050
66	Villa Luganese	104'000	20	20'800
67	Vira Gambarogno	181'500	30	54'450
	Totale	35'864'100		11'112'074

b) fr. 373'120.- a favore del Consorzio depurazione acque sponda sinistra Valle di Muggio per la realizzazione del collettore tra Campora e Caneggio;

c) fr. 267'604.- a favore del Consorzio depurazione acque di Bellinzona e dintorni per opere di miglora all'impianto di depurazione;

d) fr. 720'450.- a favore del Comune di Stabio per i maggiori costi verificatisi nella realizzazione della canalizzazione Pietane - Laveggio.

Articolo 2

I crediti di del presente decreto vengono iscritti al conto degli investimenti del Dipartimento del territorio, Sezione della protezione dell'aria e dell'acqua.

Articolo 3

Il versamento dei sussidi è subordinato al collaudo delle opere da parte dello Stato, Sezione della protezione dell'aria e dell'acqua, ed al prelievo dei contributi di costruzione da parte dei Comuni.

Articolo 4

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi del Cantone Ticino ed entra immediatamente in vigore.